



Informativa sulla sostenibilità

Documento redatto in applicazione di:

- **Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)**
- **Regolamento delegato (UE) 2023/363**
- **Circolare Covip 5910 del 21 dicembre 2022**

1. Premessa

Il Fondo Pensioni del Personale Gruppo BNL/BNPP Paribas Italia (di seguito Fondo) ha, sin dal 2008, posto alla base della propria attività caratteristiche e principi propri di un investitore istituzionale "Socialmente Responsabile" come previsto dallo Statuto stesso del Fondo (art. 28 comma 3): "L'impiego delle risorse verrà effettuato nelle forme più idonee al conseguimento degli scopi istituzionali del Fondo avendo riguardo agli obiettivi di massimizzazione dei rendimenti, comunque non in contrasto con i principi di carattere etico e di responsabilità sociale dettati dalle Fonti istitutive".

Tale impostazione si traduce nei seguenti obiettivi strategici di medio e lungo termine del Fondo¹:

- maggiore consapevolezza delle sfide sociali ed ambientali;
- miglioramento della performance extra-finanziaria senza penalizzare il rendimento finanziario;
- riduzione dei rischi reputazionali e finanziari.

2. Le Politiche di sostenibilità del Fondo

Il Fondo è quindi consapevole della propria responsabilità sociale con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario che deriva dall'essere parte del mercato finanziario in qualità di investitore istituzionale e al tempo stesso soggetto bilaterale espressione di stakeholder "sensibili" alle stesse tematiche.

Allo scopo è stata predisposta un'apposita "Politica di sostenibilità e responsabilità sociale", documento che dettaglia le iniziative del Fondo in questo campo.

In particolare, il Fondo è impegnato nell'ambito della responsabilità sociale tramite le seguenti iniziative:

- valutazione tramite score ESG dei portafogli "Fondaco Previdenza Corporate Bond" e "Fondaco Previdenza Equity" da parte del Sustainability Team di Parigi di BNP Paribas, attraverso una metodologia mista "Esclusione/Best in class";
- inserimento di un obiettivo di riduzione della "Carbon Footprint" dei portafogli "Fondaco Previdenza Corporate Bond" e "Fondaco Previdenza Equity" (così come definita dall'indicatore PAI 2 "Impronta di carbonio" del Regolamento (UE) 2088/2019), su un orizzonte temporale di 5 anni;
- monitoraggio trimestrale delle emissioni di carbonio dei fondi liquidi OICVM investiti;
- analisi e valutazione ESG dei FIA in portafoglio;
- valutazione ESG dei nuovi OICVM e nuovi FIA nelle fasi di due diligence propedeutiche all'investimento;

¹ "La Valutazione Interna del Rischio" capitolo 3.8 "la valutazione dei rischi ambientali, compresi i cambiamenti climatici, dei rischi sociali e dei rischi connessi al deprezzamento degli attivi in conseguenza di modifiche normative"



- monitoraggio sul portafoglio complessivo della conformità alla legge del 9 dicembre 2021, n. 220: "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo";
- adesione ai "Principles for Responsible Investment" (PRI) promossi dalle Nazioni Unite per diffondere e sostenere l'investimento sostenibile e responsabile nella comunità finanziaria internazionale²;
- adesione alle rigorose politiche di restrizione della liquidità (AML ed "Embarghi") del Gruppo BNPP Paribas.

Per tutte le attività sopra descritte, il Fondo si serve del supporto di un apposito Advisor ESG esterno.

3. Strumenti e metodologie di valutazione dei rischi ESG

La valutazione tramite score ESG dei portafogli "Fondaco Previdenza Corporate Bond" e "Fondaco Previdenza Equity" avviene attraverso l'implementazione di una metodologia proprietaria sviluppata dal "Sustainability Team" di Parigi di BNP Paribas.

Essa consiste in una analisi quali-quantitativa basata su fattori di rischio attinenti a 11 tematiche ESG³ che sono misurate sulla base, in media, di 37 metriche settoriali sottostanti.

La metodologia è finalizzata alla generazione di un rating ESG riguardante gli oltre 12.000 titoli mobiliari.

Il rating ESG è costituito da dieci livelli di valutazione qualitativa, i decili, aggiornati mensilmente.

Poiché è convinzione del Fondo che i fattori ambientali, sociali e di governance costituiscono tra le maggiori fonti di rischio per ogni investitore, il Fondo esclude esplicitamente dall'universo investibile i 3 decili di qualità più bassa e, per il tramite delle management company utilizzate, impone ai veicoli di investimento utilizzati dal Fondo un apposito impegno vincolante relativamente agli investimenti azionari ed ai titoli di obbligazioni societarie.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio dell'andamento dell'obiettivo di riduzione della "Carbon Footprint" dei portafogli "Fondaco Previdenza Corporate Bond" e "Fondaco Previdenza Equity", il Fondo utilizza l'indicatore PAI "Impronta di carbonio" calcolato come da Allegato 1 "Modello di dichiarazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità" del Regolamento 2022/1288 del 6 aprile 2022.

4. Trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità (Art. 3 Regolamento SFDR)

Ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento (UE) 2019/2088, il Fondo non promuove nei propri comparti di investimento obiettivi di investimento sostenibile oppure aventi caratteristiche ambientali o sociali.

Tuttavia, come descritto nei precedenti paragrafi, il Fondo presta molta attenzione alle tematiche ambientali, sociali e di governance, e come citato, si è dotato di una "Politica di sostenibilità e responsabilità sociale" che richiama la vocazione di responsabilità espressa nello statuto ed è attuata sia con riferimento ai processi di selezione e gestione degli investimenti sia con riguardo ai processi di monitoraggio dei rischi.

In particolare, nei processi di investimento, trovano attuazione i principi ESG richiamati nei seguenti documenti di governance del Fondo, tutti oggetto di approvazione del CdA:

² I principi PRI sono dettagliati al sito www-unpri.org

³ 4 tematiche per il fattore *Environmental*: Cambiamento climatico, rischi ambientali, uso di risorse naturali, governance emissioni e rifiuti. 4 tematiche per il fattore *Social*: incidenti ambientali, gestione capitale umano, salute e sicurezza, azionisti esterni, incidenti sociali. 3 tematiche per il fattore *Governance*: etica commerciale, incidenti di Governance, principi di corporate governance



- Documento sulla Politica di Investimento⁴
- La Valutazione Interna del Rischio⁵
- La procedura dell'Ufficio Investimenti "Attuazione Piano strategico degli Investimenti"

5. Politica di Remunerazione (Art. 5 Regolamento SFDR)

I principi su cui si basa la politica di remunerazione del Fondo garantiscono che questa sia fondata su regole chiare e rigorose, che evitino il prodursi di situazioni di conflitto di interesse e ne assicurino la trasparenza attraverso una adeguata informativa a tutti gli stakeholders, nel rispetto di quanto definito dalla normativa tempo per tempo vigente.

Tali principi sono formalizzati nel "Documento Politiche di Governance" al paragrafo 5.2 "Principi della Politica di Remunerazione". I punti salienti di tale Politica sono di seguito elencati:

- essere coerente con le attività, il profilo di rischio, gli obiettivi e l'interesse a lungo termine, la stabilità finanziaria, la performance del Fondo nel suo complesso;
- garantire la gestione sana, prudente ed efficace del Fondo, essere in linea con il profilo di rischio e con gli interessi a lungo termine degli aderenti e dei beneficiari;
- prevedere misure volte a evitare conflitti di interesse;
- essere coerente con una gestione sana ed efficace del rischio, non incoraggiando l'assunzione di rischi in modo non congruo rispetto al profilo del Fondo e alle sue regole;
- non contrastare con gli interessi a lungo termine degli aderenti e dei beneficiari.

Basate le politiche su siffatti principi, il Fondo comunica che, ai sensi all'art. 5 del Regolamento SFDR, la politica di remunerazione degli organi del Fondo non è determinata in relazione al raggiungimento di specifiche performance di sostenibilità.

Roma 10 giugno 2025

⁴ Capitolo B.1.3 "Aspetti etici, sociali e ambientali"

⁵ Capitolo 3.8 "la valutazione dei rischi ambientali, compresi i cambiamenti climatici, dei rischi sociali e dei rischi connessi al deprezzamento degli attivi in conseguenza di modifiche normative"